



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

INTERVENTO DELL'ASSESSORE ROMANA CONGERA

Buongiorno a tutte e a tutti voi presenti. Con molto piacere avviamo questa conferenza sull'iniziativa comunitaria Equal. Presentando sia a voi presenti in sala, sia agli illustri relatori provenienti anche da altre regioni, il grande lavoro che è stato fatto in tutto il territorio della nostra isola. Un lavoro che ha visto coinvolti molteplici soggetti: dalle istituzioni locali alle associazioni, cooperative, piccole imprese, artigiani.

L'iniziativa Comunitaria EQUAL è stata concepita per promuovere nuovi mezzi di lotta contro tutte le forme di discriminazione e di disparità connesse al mercato del lavoro, operando in particolare lungo tre direttrici di intervento:

l'integrazione stabile tra politiche del lavoro e politiche sociali;

lo sviluppo di una società della conoscenza non discriminatoria;

lo sviluppo locale, sociale ed occupazionale.

Il programma è parte integrante della strategia europea per l'occupazione: con esso si sperimentano strategie e pratiche per creare i posti di lavoro e qualificare la forza lavoro occupata. Equal è, quindi, una sfida per innovare il sistema sardo sia sul versante delle politiche del lavoro che su quello delle politiche sociali.

L'esperienza di Equal si concluderà formalmente il 31 dicembre 2008, ma per il suo carattere di sperimentabilità e di innovatività, potrà trasferire i propri effetti nella nuova programmazione comunitaria 2007-2013. In particolare si potrà ricollocare e inserire nel quadro degli indirizzi del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

In questa prospettiva, l'Assessorato regionale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale e le partnership geografiche, che hanno realizzato i progetti Equal di II fase in Sardegna, hanno concordato un percorso comune finalizzato a valorizzare e diffondere le buone prassi di Equal. Affinché le buone prassi, non siano solo un'affermazione, di moda (poiché spesso si parla di buone prassi) ma siano realmente una possibilità di cui tutti noi siamo consapevoli di trasferimento di conoscenze, di nuovi modelli operativi e di lavoro, ad altre realtà, geografiche e lavorative.

A questo scopo si è condivisa la programmazione e l'indizione di questo convegno regionale. Ma soprattutto l'importanza di portare in tale sede, all'attenzione di tutti gli attori coinvolti nonché dei diversi soggetti istituzionali e delle organizzazioni interessate, la raccolta delle buone prassi dei progetti EQUAL. Ma, ritengo sia altrettanto importante, far conoscere anche visivamente e materialmente ciò che i diversi attori hanno prodotto. Nell'asse OCCUPABILITÀ, sono stati studiate e create le condizioni per l'inserimento lavorativo dei soggetti più deboli sul mercato; nell'asse IMPRENDITORIALITÀ si è lavorato affinché si rafforzasse l'economia sociale nelle direzioni della sostenibilità e della qualità delle imprese e dei servizi; nell'asse ADATTABILITÀ è stato utilizzato lo strumento della formazione continua per combattere ogni tipo di discriminazione e di disuguaglianza di trattamento nel mercato del lavoro; e da ultimo, non certamente per importanza perché sostengo che tutti gli assi abbiano tutti la stessa importanza, c'è l'asse PARI OPPORTUNITÀ, che ha lavorato affinché venissero contrastati i meccanismi di

segregazione verticale e orizzontale e promuovere nuove politiche del tempo. La presente raccolta, frutto di autonoma valutazione e proposta delle partnership geografiche che hanno operato nella Regione Sardegna, nasce quindi dall'esigenza di raggruppare e sistematizzare in un unico documento le esperienze di particolare rilievo dimostratesi efficaci, nonché gli aspetti ed i processi rivelatisi effettivamente qualificanti rispetto all'innovazione, alla trasferibilità, all'impatto sulla ridefinizione delle politiche pubbliche.

La raccolta risponde alla necessità di comunicare il "Sistema Equal" quale ipotesi di modello di governance trasferibile in altri ambiti e per altre iniziative, anche mediante la dimostrazione e l'esposizione dei prodotti realizzati dai singoli progetti ai quali è stata riservata una specifica sala visitabile durante lo svolgimento dei lavori del convegno regionale.

Le buone pratiche presentate sono progetti innovativi, che si configurano come modelli di intervento praticati ed esportabili e si connotano in base ad elementi standard definiti come requisiti principali: l'adeguatezza e la completezza del quadro logico progettuale e attuativo;

- l'innovatività
- la riproducibilità;
- la sostenibilità;
- il mainstreaming.

Le esperienze diventano valore aggiunto quando consentono la messa in comune di modalità di approccio ai problemi, l'elaborazione e la gestione dei progetti e forniscono un contributo originale per trovare soluzioni in un determinato contesto.

L'interesse che accomuna tutti i progetti è rappresentato dal disegno strategico condiviso di realizzare un'azione di sistema, volta ad innovare e diffondere le soluzioni metodologiche e tecnologiche, messe a punto durante il lavoro di sperimentazione delle partnership geografiche Equal di II fase della Regione Sardegna.

La prospettiva vuole essere quella di trasferire questi nuovi modelli sperimentati ai decision maker regionali e/o locali preposti alla programmazione e gestione delle politiche comunitarie e regionali, al fine facilitare la definizione dei nuovi scenari nell'ambito della programmazione 2007-2013.

In questo senso assicuro il mio impegno e quello della Giunta regionale perché gli atti di indirizzo e di programmazione delle politiche della Regione sappiano valorizzare i contributi forniti al territorio dai progetti dell'iniziativa comunitaria Equal durante il periodo 2000-2008.

L'elemento positivo che ritengo di dover mettere in evidenza, è la grande coesione che si è creata nei diversi territori, portando i diversi soggetti attivi nell'ambito di equal, a cooperare con un unico obiettivo, creare progresso, crescita per la nostra isola e per i nostri concittadini. Sostengo che il prodotto immateriale che questa iniziativa è riuscita a creare è il risultato di cui maggiormente possiamo vantarci: non potrà mai esserci crescita economica, senza una forte consapevolezza che la cooperazione, l'unione, il lavoro coeso, sono fonte di miglioramento globale della nostra società. Per tutte e tutti, per gli ultimi, per coloro che non hanno mezzi strumentali, per coloro che non hanno disponibilità tali perché questo avvenga.

Per tutti questi motivi, ringrazio di cuore, tutti coloro che con il loro lavoro hanno contribuito, con l'iniziativa comunitaria Equal a modificare lo stato di cose presenti.

Un ringraziamento particolare desidero rivolgere agli uffici dell'assessorato, per il lavoro svolto, per la realizzazione di questa conferenza e domani, e a tutti coloro che con i propri suggerimenti e le competenze tecniche hanno contribuito a realizzare questi progetti. Ognuno e ognuna di noi, nel suo piccolo, con piccole azioni può contribuire a far progredire la società sarda e globale.

Romina Congera
Assessore del Lavoro,
Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale

SARDEGNA